

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica: Fillea e sindacati del settore</b>				
29	il Sole 24 Ore	14/05/2010	<i>CONTRATTO UNITARIO PER IL LEGNO-ARREDO (C.Casadei)</i>	2
27	Avvenire	14/05/2010	<i>LEGNO, FIRMATO IL NUOVO CONTRATTO</i>	3
26	L'Unita'	17/05/2010	<i>COSTRUZIONI, TRE CONTRATTI UNITARI</i>	4
35	L'Unita'	14/05/2010	<i>CONTRATTO UNITARIO PER I LAVORATORI DEL LEGNO</i>	5
5	Buongiorno Irpinia	14/05/2010	<i>LEGNO, RINNOVATI I CONTRATTI SODDISFATTE LA FENEAL E LA FILLEA</i>	6
1	Conquiste del Lavoro	14/05/2010	<i>LEGNO,RINNOVO OK:RAFFORZATO IL SECONDO LIVELLO</i>	7
13	Corriere dell'Irpinia	14/05/2010	<i>CCNL LEGNO, RINNOVATI I CONTRATTI: LA SODDISFAZIONE DI FILLEA E FENEAL</i>	8
9	Il Nuovo Corriere Aretino	14/05/2010	<i>MANUFATTI IN CEMENTO, RINNOVO DEL CONTRATTO RAGGIUNTA L'INTESA DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI</i>	9
13	L'Eco di Bergamo	14/05/2010	<i>LEGNO, NUOVO CONTRATTO</i>	10
13	Giornale di Bergamo	13/05/2010	<i>CEMENTIZI IN DUEMILA A CONTRATTO</i>	11
37	Il Giornale dell'Umbria	13/05/2010	<i>CONTRATTO DI LAVORO LATERIZI E MANUFATTI IN CEMENTO</i>	12
9	Il Nuovo Corriere Aretino	13/05/2010	<i>LATERIZI, CONTRATTO RINNOVATO</i>	13
1	Conquiste del Lavoro	12/05/2010	<i>LATERIZI E CEMENTO: RINNOVATO CONTRATTO NEL SOLCO DELLA RIFORMA</i>	14
4	Corriere di Arezzo e della Provincia	12/05/2010	<i>LATERIZI E MANUFATTI, BUSTE PAGA PIU' PESANTI</i>	15
8	La Nazione - Ed. Arezzo	12/05/2010	<i>RINNOVATO IL CONTRATTO DEL SETTORE LATERIZI ANCHE MABO E BARACLIT</i>	16
11	L'Eco di Bergamo	12/05/2010	<i>LATERIZI, CONTRATTO OK AUMENTO DI 116 EURO</i>	17
	Tiscali	12/05/2010	<i>LATERIZI E MANUFATTI IN CEMENTO/INDUSTRIA, RINNOVATO CONTRATTO</i>	18
18	Puglia	11/03/2010	<i>IN BUSTA PAGA OLTRE 130 EURO IN PIU' PER 1200 LAVORATORI LUCANI DEI CEMENTIFICI</i>	19
9	La Nuova del Sud	10/03/2010	<i>BUSTA PAGA "PIU' PESANTE"</i>	20
3	Rassegna Sindacale	25/02/2010	<i>POSITIVI ACCORDI UNITARI PER CEMENTO E OCCHIALI</i>	21
14	Conquiste del Lavoro	20/02/2010	<i>CEMENTO CONTRATTO SIGLATO</i>	22
13	Gazzetta del Sud	20/02/2010	<i>CEMENTO ,INTESA :AUMENTANO DI 132 EURO</i>	24
15	Giornale di Bergamo	20/02/2010	<i>IN BREVE- CEMENTO-INDUSTRIA ARRIVA IL CONTRATTO</i>	25
9	L'Eco di Bergamo	20/02/2010	<i>CEMENTO,C'E` L'ACCORDO PER UN NUOVO CONTRATTO</i>	26

**Lavoro.** Aumento medio di 121 euro

# Contratto unitario per il legno-arredo

**Cristina Casadei**

È stato siglato con un aumento medio di 121 euro il rinnovo del contratto degli addetti dell'industria del Legno-arredamento. L'intesa firmata unitariamente da Filca-Cisl, Feneal-Uile e Fillea-Cgil sarà valida per il triennio 2010-2013 e interessa circa 500mila dipendenti di 77mila imprese. L'aumento sarà corrisposto in tre tranches, di cui quella inferiore sarà corrisposta quest'anno: la prima parte dell'aumento è infatti di 27,23 euro, mentre le altre due saranno entrambe di 46,90 euro e saranno corrisposte nel 2011 e nel 2012.

Prendendo come riferimento il livello più basso, parametro 100, l'aumento è stato di 90,32 euro (prima tranche 20,32, seconda e terza di 35 euro). «È stato uno sforzo notevole se si considera che il settore del mobile ha perso quasi il 20% del fatturato nel 2009 e le aziende utili non ne hanno fatti - commenta Rosario Messina, presidente di Federlegno-arredo -. Il momento è drammatico ma come imprenditori ci troviamo di fronte a operai che devono far fronte all'aumento del costo della vita e hanno stipendi appesantiti da una pressione fiscale troppo alta».

«È un accordo molto importante - riconosce anche Paolo Acciai, segretario nazionale della Filca-Cisl - reso possibile grazie all'Accordo Interconfederale del 15 aprile del 2009, che ha introdotto il nuovo modello contrattuale». Per il segretario nazionale della Fillea-Cgil Mauro Livi «offre innanzitutto una prima risposta al bisogno dei lavoratori di difendere il potere di acquisto dei salari ed è figlio della volontà mostrata da tutte le parti di trovare una soluzione unitaria». Tra i punti qualificanti dell'intesa «ci sono il rafforzamento del sistema di relazioni sindacali nazionali territoriale e aziendale e la contrattazione di secondo livello», aggiunge Fabrizio Pascucci, segretario nazionale Feneal-Uil.

Proprio per incentivare il se-

condo livello sono stati previsti incontri annuali nelle Associazioni Industriali Territoriali per monitorare lo stato della contrattazione. Qualora la contrattazione di secondo livello non fosse resa esigibile sarà riconosciuto ai lavoratori un importo di 8 euro per 12 mensilità, con decorrenza 1° aprile 2010, quale elemento economico di garanzia retributiva.

L'accordo prevede inoltre l'incremento del contributo per la previdenza complementare e quello per la sanità integrativa. «Sono state indicate le linee guida per la creazione di un fondo che verrà istituito con il prossimo rinnovo e a cui contribuiranno sia le imprese che i lavoratori», precisa Messina. Infine, l'accordo dà mandato al cda dell'Osservatorio Bilaterale Legno di ricercare fonti di finanziamento per avviare la propria attività di ricerca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



[www.ilssole24ore.com](http://www.ilssole24ore.com)

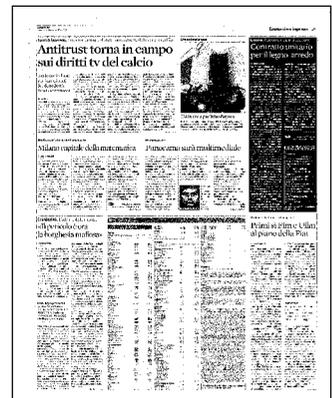
Il testo integrale del contratto

## I RINNOVI CONGIUNTI

### Le intese

- ✱ I rinnovi contrattuali più recenti che hanno visto la sigla unitaria da parte delle organizzazioni sindacali sono:
- ✱ Edilizia (1,2 milioni di lavoratori, 118 euro in tre tranches)
- ✱ Energia e petrolio (33mila addetti, 136 euro in tre tranches)
- ✱ Gomma plastica (130mila addetti, 122 euro)
- ✱ Turismo (un milione di addetti, 115 euro, durata 40 mesi)
- ✱ Occhialeria (20mila addetti, 105 euro)
- ✱ Chimica (200mila, 135 euro)
- ✱ Lavanderie (35mila addetti, 109 euro)

**RINNOVO CON CGIL, CISL E UIL**  
**Contratto del legno:**  
**121 € in più in busta**  
 Cristina Casadei > pagina 29





### Legno, firmato il nuovo contratto

**MILANO.** Accordo fatto per il rinnovo del contratto del settore legno tra Federlegno e Filca, Feneal e Fillea che interessa 400mila addetti per circa 100mila imprese. L'intesa, siglata unitariamente dai sindacati, prevede un aumento medio di 121,03 euro a regime, attraverso tre aumenti tra quest'anno e il 2013.



La soddisfazione della Fillea CGIL

# Costruzioni, tre contratti unitari

**T**re nuovi accordi contrattuali unitari nel settore delle costruzioni, riguardanti manufatti e laterizi, legno-arredamento e piccole e medie imprese edili. Il primo, concerne 15.000 addetti e 160 aziende. **Fillea**, Filca, Feneal e Andil (la controparte datoriale) sono soddisfatti per la conclusione della trattativa, resa ancora più difficile dalla pesante contrazione del mercato. Il contratto prevede un incremento economico di 116 euro, rafforza la contrattazione aziendale e definisce un'indennità di 6 euro per i lavoratori di aziende privi di accordi di secondo livello. A partire dal 2012, verrà anche istituita la sanità integrativa, con un contributo a carico delle imprese di 5 euro per ogni lavoratore aderente; per quanto riguarda la previdenza complementare si parla di un ulteriore versamento, pari allo 0,10%, per gli iscritti al fondo

Arco. Vengono poi estesi a tutti i termini per il diritto al godimento di ferie e permessi. 400.000 addetti e 100.000 imprese: sono i diretti interessati al nuovo ccnl del legno. Tra i punti qualificanti dell'intesa (firmata dai sindacati di categoria e Federlegno-Arredo), il rafforzamento del sistema di relazioni (su base nazionale, territoriale e aziendale) e della contrattazione integrativa. Sul salario, sono contemplati 121,03 euro di aumento; per il premio di risultato, viene stabilito che, laddove non si effettua il secondo livello, si riconosce ai lavoratori un'indennità di 8 euro. Anche qui, salgono le aliquote contributive della previdenza complementare (dall'1,2 all'1,3%), a partire dal 1° gennaio 2013, mentre per la sanità integrativa, il versamento sarà di 8 euro a carico dell'azienda e di 2 per i lavoratori dal 1° aprile 2012. Sul risultato ot-

tenuto, "il giudizio è positivo - secondo Mauro Livi, segretario nazionale **Fillea** - pur arrivando in un momento di crisi gravissima e con segnali ancora troppo flebili di ripresa". "Un importante passo avanti per difendere il potere d'acquisto dei salari, che rafforza, insieme ai rinnovi già sottoscritti in edilizia e nelle cooperative, un sistema contrattuale unitario per tutto il mondo dell'edilizia, indispensabile e fondamentale per continuare a difendere i diritti dei lavoratori in un settore sempre più parcellizzato e frammentato". Questo, invece, è il giudizio del segretario nazionale **Fillea**, Mauro Macchiesi, sul nuovo ccnl delle pmi. L'intesa, raggiunta tra sindacati e Aniem Confapi, comprende 10.000 imprese e 130.000 addetti: sulla parte economica, gli aumenti ammontano a 117 euro, cui va aggiunta la decorrenza (1° luglio 2011) del salario territoriale, fissata al 6%. ❖

www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

071740

# Contratto unitario per i lavoratori del legno

■ Dopo la chiusura unitaria dei rinnovi contrattuali dei comparti edilizia, cemento, laterizi e manufatti, si è chiuso unitariamente anche il negoziato per il rinnovo del contratto del legno, che interessa 400 mila addetti di circa 100 mila imprese.

Sul salario l'accordo prevede un aumento di 121,03 euro a regime al

parametro 134, ossia al terzo livello riferito all'operaio specializzato, ripartite nel triennio 2010-2012 con un primo aumento di 27,23 euro al primo aprile 2010, un secondo di 46,90 euro al primo gennaio 2011 e l'ultimo di 46,90 euro al primo luglio 2012. Per quanto riguarda il premio di risultato, laddove non si effet-

tua il secondo livello di contrattazione, si riconosce ai lavoratori una indennità pari a 8 euro lordi al mese per 12 mensilità.

«Un accordo positivo che innanzitutto offre una prima risposta al bisogno dei lavoratori di difendere il potere di acquisto dei propri salari», è il commento del segretario della **Fillea-Cgil** Mauro Livi. L'accordo arriva «in un momento di crisi economica che vede la produzione fortemente rallentata e segnali ancora troppo flebili di ripresa. È figlio della forte volontà mostrata di trovare una soluzione unitaria al negoziato». ♦



Il caso

## Legno, rinnovati i contratti Soddisfatte la Feneal e la **Fillea**

**Rinnovati** i contratti del comparto legno. Dopo i rinnovi unitari dei comparti edilizia, cemento e laterizi si è chiuso mercoledì sera anche il rinnovo del contratto del Legno. Nella nostra provincia sono circa 10 le medie e grandi aziende con la capofila Novolegno del gruppo Fantoni. Soddisfazione da parte della Feneal Uil e della **Fillea** Cgil per l'andamento della trattativa che si è conclusa unitariamente. Tra i punti dell'intesa: il rafforzamento del sistema di relazioni sindacali nazionali territoriali e aziendali e la contrattazione di secondo livello. «Sul salario - spiega il segretario provinciale Feneal, Carmine Piemonte - l'accordo prevede un aumento di 121,03 euro a regime per l'inquadramento AE4-AS1, parametro 134, tale importo viene ripartito nel triennio 2010-2012 con un primo aumento di 27,23 euro dal 1 aprile 2010, il secondo di 46,90 euro dal 1 gennaio 2011 e l'ultimo di 46,90 euro dal 1 luglio 2012. Men-

tre per quanto riguarda il premio risultato, viene definito che laddove non si effettua il secondo livello di contrattazione, si riconosce a tutti i lavoratori una indennità pari a 8 euro lordi mensili per 12 mensilità».

Anche per la **Fillea** Cgil si tratta di un accordo positivo «che innanzitutto offre una prima risposta al bisogno dei lavoratori di difendere il potere di acquisto propri salari in un momento di particolare crisi economica che vede la produzione del settore fortemente rallentata e segnali ancora troppo flebili di ripresa».

L'accordo prevede inoltre, l'incremento dello 0,10% del contributo per la previdenza complementare, che passa dall'1,20 % all'1,30 % a partire dal 1 gennaio 2013 e per la sanità integrativa, che è su base di adesione volontaria dal 1 aprile 2012 il contributo sarà di 8 euro a carico dell'Azienda e 2 euro a carico del lavoratore.



# Legno, rinnovo ok: rafforzato il secondo livello

Ci sono voluti solo cinque incontri per sbrogliare la matassa del rinnovo del contratto Legno Industria, scaduto lo scorso 31 marzo. Filca Cisl, Feneal Uil, Filca Cgil e Federlegno hanno infatti firmato l'intesa che fornisce le giuste risposte ai 500 mila addetti impegnati in 77 mila aziende. "L'intesa assume un'importanza rilevante - ha dichiarato Paolo Acciai, segretario nazionale della Filca e responsabile del settore - perché arriva nel momento di una pesante crisi che sta investendo tutto il nostro sistema produttivo, e che non ha risparmiato le aziende del legno. La firma è stata resa possibile grazie all'accordo interconfederale del 15 aprile 2009: non oso immaginare in quanti e quali problemi ci saremmo imbattuti - prosegue Acciai - se avessimo ef-

fettuato la contrattazione con il Protocollo del 1993 in una situazione simile. Ma oltre a queste considerazioni, si deve mettere in risalto come i contenuti dello stesso abbiano recepito le richieste di Filca e Cisl". L'aumento salariale, aggiunge, "è quanto sostenuto con forza dalla Filca. Finalmente si parte da una base di calcolo sulla categoria più bassa e si riparametrano i valori; il tutto ha comportato un aumento di 90,32 euro (la Federlegno ha applicato al centesimo l'indice inflattivo del 5,90%) in tre tranches: 20,32 euro il 1° aprile 2010, 35 euro il 1° gennaio 2011 e altri 35 il 1° luglio 2012". Significativo l'articolato inerente la contrattazione di secondo livello, dove vengono previsti incontri annuali da effettuarsi nelle associazioni industriali territoriali per monitorare lo stato della contrattazione di II livello. "Laddove non sia resa esigibile tale contrattazione - spiega Acciai - sarà riconosciuto ai lavoratori un importo di 8 euro per 12 mensilità, con decorrenza 1° aprile 2010, quale elemento economico di garanzia retributiva". La Filca ottiene un risultato importante in tema di sanità integrativa, che troverà la sua esigibilità dal 1° aprile 2012 con un con-

*continua a pagina 2*

## Legno

*segue dalla prima*

tributo a carico dell'azienda di 8 euro ed uno di 2 euro a carico del lavoratore. Per quella data le parti dovranno indicare il Fondo su cui effettuare i versamenti. Incremento anche per la previdenza complementare del Fondo Arco: "Dal 1° gennaio 2013 - conclude Acciai - il contributo salirà nella percentuale dell'1,30% rispetto all'attuale 1,20%".

Infine le parti hanno dato mandato ai componenti del CdA dell'Osservatorio Bilaterale Legno di ricercare fonti di finanziamento per lo svolgimento delle sue attività nel caso si verificasse l'esaurimento dei fondi attualmente in dotazione, assegnati per l'avvio delle attività.

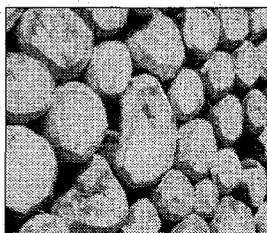


## Ccnl Legno, rinnovati i contratti: la soddisfazione di Fillea e Feneal

Sono stati rinnovati, nella giornata di ieri e di oggi, i contratti nazionali di lavoro dei comparti cemento e laterizi e del legno. Il rinnovo segue di pochi giorni quello già annunciato del settore edile.

In tutti e tre i casi si è giunti alla sottoscrizione della nuova piattaforma, in maniera unitaria, il che rappresenta un elemento fondamentale delle relazioni sindacali tra le organizzazioni del settore. Per il contratto del settore cemento e laterizi sono state introdotte importanti e qualificanti novità.

Per questo ambito, infatti, vale la pena ricordare che l'avvio della contrattazione era stato caratterizzato dalla presentazione di tre diverse piattaforme, poi accordate in una giusta ed opportuna sintesi che prevede un incremento economico delle retribuzioni mensili di 116 Euro a livello C (parametro 136) per un complessivo montante nel triennio di circa 2.768 Euro. Si introducono, inoltre, per il settore dei lapidei, importanti novità come l'istituzione della sanità in-



tegrativa a partire dal 2012 con un contributo a carico delle imprese di 5 Euro mensili ed il rafforzamento del sistema di relazioni sindacali nazionali territoriale e aziendale e la contrattazione di secondo livello con la definizione di un'indennità di 6 Euro

mensili per lavoratori non ancora interessati da accordi aziendali. Oggi, invece, si è registrato il rinnovo del contratto del Legno: «Un accordo positivo - commenta la Fillea - che offre una prima risposta al bisogno dei lavoratori di difendere il potere di acquisto dei propri salari in un momento di particolare crisi economica che vede le produzioni del settore fortemente rallentate e segnali ancora troppo flebili di ripresa. Questo accordo è figlio della volontà mostrata da tutte le parti di trovare una soluzione unitaria al negoziato».

Anche la Feneal Uil esprime un giudizio positivo per l'andamento della trattativa che pur partendo da tre piattaforme differenti, si è conclusa unitariamente.



## Edilizia Al via le assemblee dei lavoratori per discutere la proposta Manufatti in cemento, rinnovo del contratto Raggiunta l'intesa delle organizzazioni sindacali

AREZZO - Sebbene la crisi nel settore delle costruzioni, motivata da una continua richiesta di ore per cassa integrazione ordinaria e dovuta sia a una contrazione del mercato come a una riduzione delle commesse di lavoro non abbia ancora visto per molte imprese aretine uno spiraglio di ripresa, arriva una buona notizia per i lavoratori dipendenti del settore laterizi e manufatti in cemento. E' stata siglata l'intesa per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro che interesserà nella provincia aziende quali la Solava, la Pratigliolmi, la S. Marco Laterizi, la Famar Cotto, la Mabo, la Baraclit, la Pizzarotti e altre, presenti e attive nel territorio aretino.

Il contratto avrà durata triennale, dal 1° aprile 2010 al 31 marzo 2013, così come la contrattazione di secondo livello. "L'intesa raggiunta unitariamente assieme a Fillea e Feneal - afferma Gilberto Pittarello, segretario provinciale della Filca e responsabile del settore per la Cisl - conferma come, in presenza di situazioni economiche difficili come quelle che stiamo vivendo, lavorando tutti insieme per uno stesso obiettivo, si possano concretamente raggiungere risultati importanti, per molti lavoratori dipendenti che oggi soffrono la crisi più di altri". I punti qualificanti dell'intesa riguardano: l'attivazione di un organismo bilaterale di settore, che opererà sui temi del mercato del lavoro, della formazione professionale, della sicurezza sul lavoro, del welfare integrativo e della re-

sponsabilità sociale d'impresa; la partecipazione dei lavoratori, in un percorso che verrà definito e che potrà avvenire anche su base economica; la banca ore, che prevede una modalità di fruizione delle ore accantonate per ulteriori sei mesi oltre l'anno successivo a quello di maturazione; le ferie, con possibilità di cumulo sia delle stesse come dei permessi per i lavoratori migranti che si debbano recare nel Paese di origine; la contrattazione di secondo livello, che prevede da novembre 2010 l'avvio della negoziazione per la stipula degli accordi aziendali o di gruppo previa presentazione delle piattaforme nel rispetto delle nuove regole; l'elemento di garanzia retributiva, ai lavoratori delle aziende prive di accordi di secondo livello pari a 6 euro mensili; la previdenza complementare, elevando la contribuzione paritetica al Fondo Arco all'1,30% dal aprile 2013; l'assistenza sanitaria integrativa, con l'attivazione di un Fondo sanitario nazionale, e un contributo a carico solo delle aziende pari a 5 euro mensili, dal 1° aprile 2012 per i lavoratori che vi aderiranno. Per quanto attiene al salario, gli incrementi retributivi per euro 116, calcolati al parametro 136 (livello C) verranno distribuiti su quattro tranches mensili con un montante lordo complessivo nei tre anni di vigenza contrattuale per euro 2.740. La parola ora spetterà ai lavoratori, che si esprimeranno sull'ipotesi di rinnovo, durante le assemblee che saranno indette nei prossimi giorni.



## Aumento di 121 euro: in provincia 4.000 nel settore Legno, nuovo contratto

■ Dopo la chiusura unitaria dei rinnovi contrattuali dei comparti edilizia, cemento, laterizi e manufatti, si è chiuso unitariamente anche il negoziato per il rinnovo del contratto del legno, che interessa 400 mila addetti di circa 100 mila imprese.

Sul salario l'accordo prevede un aumento di 121,03 euro a regime al parametro 134, ossia al terzo livello riferito all'operaio specializzato, ripartite nel triennio 2010-2012 con un primo aumento di 27,23 euro al primo aprile 2010, un secondo di 46,90 euro al primo gennaio 2011 e l'ultimo di 46,90 euro al primo luglio 2012. Per quanto riguarda il premio di risultato, laddove non si effettua il secondo livello di contrattazione, si riconosce ai lavoratori una indennità pari a 8 euro lordi al mese per 12 mensilità. Nella Bergamasca i lavoratori del comparto interessati al rinnovo sono quasi quattromi-

la. «Si tratta di un buon contratto - spiega Duilio Magno segretario provinciale di Feneal Uil - siamo in linea con gli altri contratti, con una trattativa che peraltro è stata molto più rapida che in passato». L'accordo prevede, inoltre, l'incremento dello 0,10% del contributo per la previdenza complementare, che passa dall'1,20% all'1,30% a partire dal primo gennaio 2013, e per la sanità integrativa, che è su base volontaria: dal primo aprile 2012 il contributo sarà di 8 euro a carico dell'azienda e di 2 euro a carico dei lavoratori.

«Si tratta di un accordo molto importante in questo momento di crisi reso possibile sicuramente grazie all'accordo interconfederale sottoscritto il 15 aprile del 2009, che ha introdotto il nuovo modello contrattuale», ha commentato il segretario nazionale della Filca-Cisl, Paolo Acciai.



## Sindacato. Rinnovo Cementizi in duemila a contratto

BERGAMO - «Nonostante la crisi che affligge il settore, siamo riusciti a conseguire un rinnovo contrattuale unitario. E' un traguardo importante visto che, in questo modo, si è riusciti a non dividere i sindacati e i lavoratori». Mario Colleoni, segretario organizzativo della Feneal Uil di Bergamo, commenta così la firma, avvenuta martedì a Roma, del nuovo contratto collettivo nazionale per i dipendenti delle imprese dei laterizi e dei manufatti cementizi. L'intesa, che coinvolge circa 15mila addetti in tutta Italia e 2mila in provincia, è stata sottoscritta dalle organizzazioni di categoria di Feneal Uil, Filca Cisl e **Fillea** Cgil e da quelle imprenditoriali di Andil-Assobeton. Sul fronte salariale è stato definito un incremento pari a 116 euro suddiviso in quattro scadenze: 26 euro all'1 aprile 2010; 30 al 10 ottobre 2010; 31 all'1 settembre 2011 e 29 all'1 settembre 2012. Passi in avanti su altre tematiche come il rilancio della previdenza integrativa e l'assistenza sanitaria integrativa. Per quest'ultimo aspetto, entro tre mesi verrà costituita una commissione che approfondirà le tematiche legate alla costituzione di un fondo con l'obiettivo di valutare la possibilità di erogare ai lavoratori prestazioni sanitarie integrative rispetto a quelle assicurate dal servizio sanitario nazionale.



**INTESA IMPRENDITORI - SINDACATI**

## **Contratto di lavoro laterizi e manufatti in cemento**

ROMA - E' stata raggiunta l'intesa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei lavoratori addetti alla produzione di laterizi e manufatti in cemento, scaduto il 31 marzo scorso. Al rinnovo, siglato da Feneal Uil, Filca Cisl e **Fillea** Cgil, si è giunti dopo un lungo confronto tra le parti, reso ancora più difficile dalla pesante contrazione del mercato che sta interessando il settore.

L'intesa, rafforzando il sistema di relazioni sindacali, introduce importanti novità per il settore, a partire dal sistema contrattuale, con il ccnl che avrà durata triennale, così come la contrattazione di secondo livello. Quest'ultima viene raf-

forzata e viene definita un'indennità di 6 euro mensili per i lavoratori di aziende prive di accordi aziendali. Viene istituita la sanità integrativa, a partire dal 2012, con un contributo a carico delle imprese di 5 euro mensili per ogni lavoratore che vi aderirà. Sono, inoltre, estesi i termini per il diritto al godimento dei permessi e delle ferie per tutti i lavoratori. Viene incrementato il contributo per la previdenza complementare di un ulteriore 0,10% per i lavoratori al fondo di previdenza integrativa Arco. L'incremento economico delle retribuzioni mensili ottenuto è di 116 euro al livello C.





## Trattative **Traguardo importante per aziende come Mabo e Baraclit** **Laterizi, contratto rinnovato**

AREZZO - E' stato rinnovato il contratto nazionale di lavoro del settore industriale dei laterizi e dei manufatti. Un'intesa con un forte impatto nella provincia di Arezzo: basta pensare ad aziende quali Mabo e Baraclit in Casentino e Pizzarotti in Valdichiana  
"Nel corso della trattativa - commenta la **Fillea** Cgil - abbiamo strappato un aumento di 116 al livello C che verrà corrisposto in 4 rate. Consideriamo positivamente questo risultato pur mantenendo alcune valutazioni critiche ma

siamo consapevoli che al tavolo di confronto è stato raggiunto il miglior risultato possibile, soprattutto in considerazione della grave crisi che interessa anche questo settore. Una crisi che sta determinando un forte incremento della cassa integrazione: ricordiamo che, a livello nazionale, il 60% degli addetti sono attualmente sospesi dal lavoro".

Nei prossimi giorni inizieranno le assemblee per la consultazione unitaria e certificata sull'ipotesi di accordo.



# Laterizi e cemento: rinnovato contratto nel solco della riforma

**B**ilateralità, sanità integrativa e azionariato dei lavoratori: sono le principali novità introdotte dall'ipotesi di accordo del contratto del settore Laterizi e manufatti cementizi (settore industria), sottoscritto ieri pomeriggio a Roma da Andil e Assobeton e i sindacati di categoria Filca-Cisl, Feneal-Uil e **Fillea-Cgil**. L'intesa, che interessa circa 40mila addetti, prevede un aumento di 85,29 euro al parametro 100 (il più basso), diviso in quattro tranche. Gli aumenti sala-

riali decorreranno comunque dal 1° aprile scorso, il primo giorno successivo alla scadenza del contratto. Previsto anche un elemento di garanzia per la contrattazione di II livello pari a 72 euro annuali. "Si tratta di un buon contratto nonostante la crisi che ha investito il settore - ha dichiarato il segretario nazionale della Filca, Riccardo **Gentile** - e abbiamo ottenuto l'adeguamento delle retribuzioni tenendo conto dell'Ipca, l'indice dei prezzi al consumo armonizzato. Ma è tutto il testo - spiega - che

si inserisce nel solco tracciato dalla riforma del modello contrattuale dell'aprile del 2009". L'accordo prevede la costituzione di un gruppo di lavoro con il compito di attivare l'ente bilaterale che si occuperà anche dei temi della partecipazione dei lavoratori nelle forme dirette, compresa anche la partecipazione economica. Prevista l'istituzione di un tavolo a livello territoriale che interverrà nel caso in cui non si riesca a fare contrattazione di II livello in azienda. La parte relativa alla sanità in-

tegrativa prevede un contributo di 5 euro mensili per lavoratore a carico delle aziende, e poi un ulteriore aumento dello 0,10% sul contributo della quota di previdenza complementare. "Sulla sanità integrativa - aggiunge Gentile - abbiamo firmato a latere un impegno politico nel quale si chiede un ulteriore rivendicazione di quote economiche da destinare a tale istituto". Importanti novità anche per quanto riguarda la procedura per la stipula degli accordi per il premio di risultato, la banca ore e le ferie. Andil e Assobeton nel corso degli incontri di trattativa avevano presentato un rapporto dal quale emergeva la difficile situazione del comparto del laterizio.

**Vanni Petrelli**



# Rinnovato il contratto di lavoro. Soddisfazione della **Fillea** Cgil **Laterizi e manufatti, buste paga più pesanti**

AREZZO - E' stato rinnovato il contratto nazionale di lavoro del settore industriale dei laterizi e dei manufatti. Si tratta di un'intesa con un forte impatto nella provincia di Arezzo: basta pensare ad aziende quali Mabo e Baracit in Casentino e Pizza-

rotti in Valdichiana. "Nel corso della trattativa - è il commento della **Fillea Cgil** dopo l'accordo - siamo

riusciti a strappare un aumento di 116 euro al livello C che verrà corrisposto in quattro rate. Consideriamo

positivamente questo risultato pur mantenendo alcune valutazioni critiche ma siamo consapevoli che al tavolo di confronto è stato raggiunto il miglior risultato possibile, soprattutto in considerazione della grave crisi che interessa anche questo settore. Una crisi che sta determinando un forte incremento della cassa integrazione: ricordiamo che, a livello nazionale, il 60 per cento degli addetti sono attualmente sospesi dal lavoro". Nei prossimi giorni inizieranno le assemblee per la consultazione unitaria e certificata sull'ipotesi di accordo.



**SINDACALE**

**Rinnovato il contratto del settore laterizi Anche Mabo e Baracalit**

**E' STATO** rinnovato il contratto nazionale di lavoro del settore industriale dei laterizi e dei manufatti. Un'intesa con un forte impatto nella provincia di Arezzo: basta pensare ad aziende quali Mabo e Baracalit in Casentino e Pizzarotti in Valdichiana  
«Nel corso della trattativa – commenta la **Fillea** Cgil – abbiamo ottenuto un aumento di 116 euro al livello C che verrà corrisposto in 4 rate». Nei prossimi giorni inizieranno le assemblee per la consultazione unitaria e certificata sull'ipotesi di accordo.



## Laterizi, contratto ok Aumento di 116 euro

■ Presso la sede dell'Andil è stata raggiunta l'intesa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei lavoratori addetti alla produzione di laterizi e manufatti in cemento (circa 1.200 addetti nella Bergamasca), scaduto il 31 marzo 2010. Al rinnovo si è giunti dopo un lungo confronto tra le parti, reso ancor più difficile dalla pesante contrazione del mercato che sta interessando il settore.

L'intesa introduce importanti novità per il settore, a partire dal sistema contrattuale, con il contratto nazionale che avrà durata triennale, così come la contrattazione di secondo livello. Si rafforza la contrattazione di secondo livello, e viene definita un'indennità di 6 euro mensili per i lavoratori di aziende prive di accordi aziendali. Viene istituita la sanità integrativa, a partire dal 2012, con un contributo a carico delle imprese di 5 euro mensili per ogni lavoratore che vi aderirà. L'incremento economico delle retribuzioni mensili ottenuto è di 116 euro al livello C. Soddisfazione è espressa dalle segreterie nazionali di Feneal, Filca e **Fillea** che hanno condotto il negoziato partito da tre piattaforme e concluso con un'intesa unitaria.



# tiscali: lavoro

tiscali | web

- ▶ Home Lavoro
- ▶ Ultim'ora
- ▶ Approfondimenti
- ▶ Centri per l'impiego
- ▶ Speciali
- ▶ Formazione post laurea
- ▶ Concorsi
- ▶ Annunci
- ▶ Annunci Monster
- ▶ Inserimento CV
- ▶ Consigli
- ▶ Directory

## Annunci

Immobili  
Lavoro  
Veicoli

## Cerca

Web  
Tiscali  
Immagini  
Video

## Meteo

Previsioni Italia  
Previsioni Estero  
Mari e venti  
Video Meteo

## Motori



## Laterizi e manufatti in cemento/industria, rinnovato contratto

Roma, 12 mag. (Labilita) - E' stata raggiunta l'intesa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei lavoratori addetti alla produzione di laterizi e manufatti in cemento, scaduto il 31 marzo 2010. Al rinnovo, siglato da Feneal Uil, Filca Cisl e Filea Cgil, si è giunti dopo un lungo confronto tra le parti, reso ancora più difficile dalla pesante contrazione del mercato che sta interessando il settore.

L'intesa, rafforzando il sistema di relazioni sindacali, introduce importanti novità per il settore, a partire dal sistema contrattuale, con il ccnl che avrà durata triennale, così come la contrattazione di secondo livello. Un ruolo più importante viene dato all'Osservatorio Paritetico Nazionale, mercato del lavoro, formazione professionale, sicurezza, welfare e la rsi e partecipazione dei lavoratori.

Si rafforza la contrattazione di secondo livello, e viene definita un'indennità di 6 euro mensili per i lavoratori di aziende prive di accordi aziendali. Viene istituita la sanità integrativa, a partire dal 2012, con un contributo a carico delle imprese di 5 euro mensili per ogni lavoratore che vi aderirà. Sono, inoltre, estesi i termini per il diritto al godimento dei permessi e delle ferie per tutti i lavoratori, inoltre viene incrementato il contributo per la previdenza complementare di un ulteriore 0,10% per i lavoratori al fondo di previdenza integrativa Arco. L'incremento economico delle retribuzioni mensili ottenuto è di 116,00 euro al livello C (parametro 136).

di *Labilita*

[Commenta](#)
[Discuti in chat](#)
[Condividi](#)
[Invia](#)

### Segui Tiscali su:



### Comunica con i servizi Tiscali:



### Informati con Tiscali:



### Annunci di lavoro



Ogni giorno puoi cercare fra migliaia di nuove offerte di lavoro


[Inserisci il tuo annuncio gratis](#)


### Tiscali cerca responsabili vendite e commerciali

I candidati selezionati verranno assunti con contratto a tempo



Firmato a Roma il nuovo contratto nazionale. La Cisl: "Obiettivi centrati"

# In busta paga oltre 130 € in più per i 200 lavoratori lucani dei cementifici

**POTENZA** – Incremento retributivo medio di 132 euro suddiviso in tre tranche, una tantum di 60 euro per il periodo gennaio-febbraio 2010, rafforzamento della contrattazione di secondo livello. Queste le principali novità contenute nel nuovo contratto nazionale del settore cemento firmato nei giorni scorsi a Roma da Filca-Cisl, **Fillea-Cgil** e Feneal-Uil. Il contratto, che in Basilicata interessa circa 200 addetti, avrà durata triennale (fino al 31 dicembre 2012) sia per la parte normativa che per quella economica, così come previsto dalla riforma degli assetti contrattuali. Per il segretario della Filca-Cisl Basilicata, Michele La Torre, "la firma del nuovo contratto nazionale è doppiamente significativa perché il rinnovo è avvenuto in modo unitario, pur partendo da piattaforme separate, e perché siamo riusciti a centrare gli obiettivi contenuti nella nostra piattaforma. È stata una trat-

tativa molto complessa e difficile – continua La Torre – tenuto conto della situazione generale di crisi che ha costretto la gran parte dei gruppi del settore cemento e calce a ricorrere in modo massiccio agli ammortizzatori sociali".

Nel nuovo contratto nazionale è prevista l'attivazione di un organismo bilaterale di settore che opererà sui temi del mercato del lavoro, della formazione professionale, della sicurezza sul lavoro, del welfare integrativo e della responsabilità sociale d'impresa; un maggiore coinvolgimento dei lavoratori nella gestione aziendale; il rafforzamento della previdenza complementare e della sanità integrativa; la costituzione della banca delle ore; infine, un premio forfettario di 120 € annui per i lavoratori privi della contrattazione di secondo livello. Una firma importante che permetterà di adeguare un po' gli stipendi dei lavoratori, rispetto alla crisi attuale.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'incremento retributivo medio di 132 euro verrà suddiviso in tre tranches. Soddisfatte le sigle sindacali

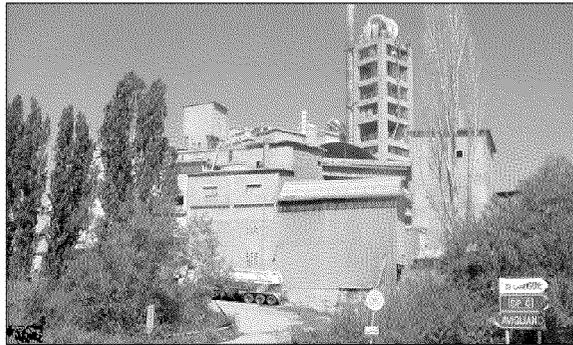
# Busta paga "più pesante"

*Rinnovato il Ccnl dei lavoratori dei cementifici: in Basilicata interessati circa 200 addetti*

POTENZA - Incremento retributivo medio di 132 euro suddiviso in tre tranches, una tantum di 60 euro per il periodo gennaio-febbraio 2010, rafforzamento della contrattazione di secondo livello.

Queste le principali novità contenute nel nuovo contratto nazionale del settore cemento firmato a Roma da Filca-Cisl, **Fillea-Cgil** e Feneal-Uil. Il contratto, che in Basilicata interessa circa 200 addetti, avrà durata triennale (fino al 31 dicembre 2012) sia per la parte normativa che per quella economica, così come previsto dalla riforma degli assetti contrattuali.

Per il segretario del-



**Il cementificio di Avigliano**

la Filca-Cisl Basilicata, Michele La Torre, "la firma del nuovo contratto nazionale è doppiamente significativa perché il rinnovo è avvenuto in modo unitario, pur partendo da piattaforme separate, e perché siamo riusciti a centrare gli obiettivi contenuti nel-

la nostra piattaforma. È stata una trattativa molto complessa e difficile - continua La Torre - tenuto conto della situazione generale di crisi che ha costretto la gran parte dei gruppi del settore cemento e calce a ricorrere in modo massiccio agli ammor-

tizzatori sociali".

Nel nuovo contratto nazionale è prevista l'attivazione di un organismo bilaterale di settore che opererà sui temi del mercato del lavoro, della formazione professionale, della sicurezza sul lavoro, del welfare integrativo e della responsabilità sociale d'impresa; un maggiore coinvolgimento dei lavoratori nella gestione aziendale; il rafforzamento della previdenza complementare e della sanità integrativa; la costituzione della banca delle ore; infine, un premio forfettario di 120 euro annui per i lavoratori privi della contrattazione di secondo livello.

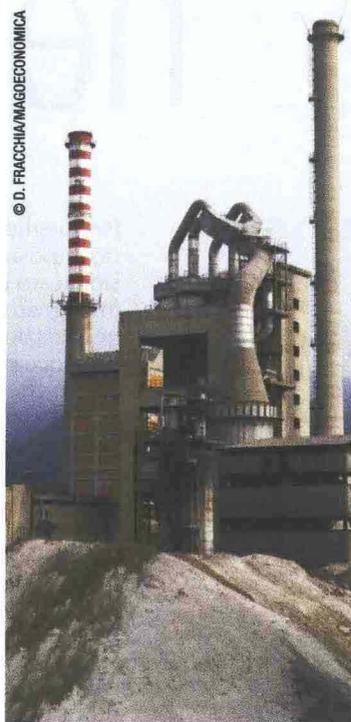


**CONTRATTI**

# Positivi accordi unitari per cemento e occhiali

Guido Iocca

**D**ue rinnovi nel segno dell'unità sindacale. Due firme relative ad altrettante intese contrattuali, giunte a poche ore di distanza l'una dall'altra, che introducono importanti risultati sia sul fronte salariale che su quello dei diritti. Il 19 febbraio è stata la volta dell'ipotesi del nuovo accordo per il settore cemento-industria, che riguarda oltre 12.000 lavoratori. "Una firma unitaria - commenta Mauro Livi, della segreteria nazionale **Fillea** - che va ben oltre i limiti imposti dall'accordo separato del 22 gennaio 2009, sia dal versante economico che normativo. La valenza dell'intesa è ancora maggiore se rapportata alla fase di difficoltà attraversata dal settore, che registra un calo molto significativo della produzione". Gli aumenti previsti dalle parti firmatarie sono di 132 euro a regime, 32 il primo anno, 40 il secondo e 60 il terzo. A questi si aggiungono 60 euro a copertura dei mesi di gennaio e febbraio 2010, 13 euro di sanità integrativa (di cui 3 a carico del lavoratore, con adesione volontaria), un incremento dello 0,20 a carico delle aziende per la nuova contrattazione di gruppo, seppure con effetti a partire dal gennaio 2011. Senza dimenticare - e si tratta di una novità assoluta per il settore - un'indennità



di mancata contrattazione pari a 120 euro l'anno. "La positiva conclusione del negoziato - spiega ancora Livi - è stata il frutto della tenuta unitaria del tavolo, dove **Fillea**, Filca e Feneal sono sempre riuscite, nel rispetto della propria specificità, a proporre una sintesi costruttiva alla controparte". Altrettanto soddisfatte le dichiarazioni dei sindacati di categoria in merito alla sigla, avvenuta sabato 20 febbraio, del contratto nazionale per i 20.000 addetti del comparto occhialeria. "Una grande novità - a giudizio di Valeria Fedeli, segretaria generale

della Filtea - nel panorama dei rinnovi contrattuali attuali". L'intesa, che arriva a cinque mesi dall'avvio del confronto con l'Anfao, l'associazione che raggruppa i fabbricanti di occhiali e astucci per occhiali, avrà una validità di tre anni e prevede un aumento a regime di 105 euro al terzo livello, suddiviso in tre *tranche*, la prima con valore mensile dal 1° gennaio di 33,60 euro, la seconda a gennaio 2011 con 39,90 euro, e la terza a gennaio 2012 di 31,50 euro. Non solo. A gennaio 2011 e a gennaio 2012 verranno erogati due importi *una tantum* di 52 euro come elemento provvisorio dell'inquadramento, in attesa di entrare a regime con il nuovo modello classificatorio. Un'apposita commissione verificherà la contrattazione aziendale nelle imprese sotto i 250 dipendenti, al fine di definire un aumento economico per le aziende che non hanno accordi di secondo livello. Le quantità economiche non potranno comunque essere inferiori a 200 euro per il 2010, a 240 euro per il 2011 e a 290 per il 2012. I sindacati mettono in risalto soprattutto quanto ottenuto nell'accordo sul versante delle pari opportunità. "Le parti si faranno carico - conclude Fedeli - di rimuovere gli ostacoli che impediscono la reale valorizzazione del lavoro femminile, anche attraverso appositi strumenti formativi".



# CEMENTO: CONTRATTO SIGLATO

Roma (*nostro servizio*). Siglata presso la sede di Confindustria, l'intesa unitaria per il rinnovo del contratto collettivo nazionale del settore cemento, calce e gesso, scaduto a dicembre. Soddisfazione è stata espressa da Riccardo **Gentile**, segretario nazionale della **Filca Cisl** e responsabile del settore. "E' stata una trattativa molto complessa e difficile - afferma Gentile - tenuto conto della situazione generale di crisi, che ha costretto la maggior parte dei gruppi del cemento e della calce a un ampio utilizzo di ammortizzatori sociali cigo e cigs e a considerevoli ristrutturazioni in parte già effettuate e altre che seguiranno". C'è anche da tener presente che Filca Cisl, **Feneal Uil** e

**Filca Cgil** si sono presentate con piattaforme separate e che la posizione della controparte è stata, fin dall'inizio, quella di aprire un unico tavolo di confronto per la trattativa. "Siamo riusciti a centrare gli obiettivi contenuti nella nostra piattaforma - aggiunge il sindacalista della Filca - che attuava, tra le altre cose, le nuove regole sulla riforma della contrattazione definite negli accordi del 2009, facendoci convergere le altre organizzazioni sindacali sulle nostre richieste di miglioramento dei diritti dei lavoratori". Il ccnl avrà durata triennale (scade a dicembre del 2012 sia per la parte normativa sia per quella economica) come la contrattazione di II livello, tendendo conto del principio

della non sovrapposibilità dei cicli negoziali.

In sintesi i punti salienti dell'intesa.

**Partecipazione dei lavoratori:** è stato concordato di definire un percorso contrattuale in cui vengano stabilite le modalità di partecipazione dei lavoratori all'impresa, considerando anche la legislazione in tema di rapporto di lavoro, tipologie contrattuali, ammortizzatori sociali, ecc..;

**Banca ore:** a richiesta del lavoratore, le ora accantonate potranno essere godute fino a 24 mesi oltre l'anno di maturazione;

**Contrattazione di II livello:** considerando il principio della non sovrapposibilità dei cicli negoziali, tutti gli accordi vigenti avranno un'ultrattività di 12 mesi, a partire

dal 1 novembre 2010 sarà possibile avviare la negoziazione per la stipula degli accordi aziendali o di gruppo, previa presentazione delle piattaforme nel rispetto delle nuove regole;

**Elemento di garanzia retributiva:** il riconoscimento di tale elemento ai lavoratori delle aziende prive di accordi di II livello, pari a 120 euro annui;

**Previdenza complementare:** la quota di contribuzione pari-

tetica al Fondo Concreto è elevata all'1,30% dal 1 luglio 2011 e all'1,40% dal 1 luglio 2012;

**Assistenza sanitaria integrativa:** sarà individuato il Fondo di assistenza sanitaria integrativa, per i lavoratori che vi aderiranno volonta-

riamente, dal 1 gennaio 2012 è prevista una quota mensile a carico dell'azienda di 8 euro e di 2 euro a carico del dipendente. Dal 1 gennaio 2013 le quote verranno incrementate rispettivamente a 10 euro per l'azienda e 3 euro per il dipendente.

L'aumento salariale è di 132 euro al livello AS3 e suddiviso in tre tranches: 32 euro dal 1° marzo 2010, 40 euro dal 1° gennaio 2011 e 60 euro dal 1° gennaio 2012. Sarà corrisposta un'una tantum di 60 euro per il periodo gennaio/febbraio 2010.

"L'incremento retributivo - conclude Gentile - è stato ottenuto in base ai valori dell'Ipca più il recupero dell'inflazione del 2008".

**Claudio Sottile**

*Il rinnovo include anche i lavoratori di calce e gesso e prevede aumenti salariali di 132 euro medi mensili divisi in tre tranches: la prima sarà erogata con la busta paga di marzo*

**Ripartizione della produzione di cemento tra le maggiori aziende**

<i>Gruppi e maggiori aziende associate ad Aitec</i>	<i>%</i>
Italcementi	26,8
Buzzi Unicem	16,9
Colacem	13,9
Cementir	7,1
Holcim	5,8
Cementi Rossi	4,9
Sacci	3,4
Cementizillo	2,7
Lafarge Adriasebina	2,3
Cal. me	1,9
Monselice	1,7
Cementi Moccia	1,2
Cementi della Lucania	0,5
Altre aziende	10,9
Totale	100,00



## Soddisfatti gli edili Cgil: grande risultato **Cemento, intesa: aumento di 132 euro**

**ROMA.** Le imprese del cemento e i sindacati hanno raggiunto un accordo per il rinnovo del contratto del settore. L'intesa siglata unitariamente da **Fil**, **leale-Cgil**, **Filca-Cisl** e **Feneal-Uil** riguarda 12.000 lavoratori e prevede un aumento salariale mensile a regime nel triennio 2010-2012 di 132 euro. Ai lavoratori – spiega la **Fil** **leale** in una nota – l'aumento sarà erogato in tre tranches (32 euro il primo anno, 40 il secondo e 60 il terzo) alle quali sarà aggiunta una "una tantum" di 60 euro a copertura dei mesi di gennaio e febbraio 2010 e 13 euro di sanità integrativa, di cui 3 a carico del lavoratore con adesione volontaria. Viene inoltre prevista un'indennità di mancata con-

trattazione per quei lavoratori che non hanno il contratto integrativo pari a 120 euro l'anno. Gli edili della Cgil commentano l'accordo come "un grande risultato sia sul fronte salariale che dei diritti" e sottolineano l'importanza della firma unitaria. L'accordo – dicono – «va ben oltre i limiti che avrebbe imposto l'accordo separato del 22 gennaio 2009, sia dal versante economico che normativo. La valenza dell'ipotesi di accordo è ancor maggiore se rapportata alla fase di difficoltà del settore, che registra un calo molto significativo della produzione. Adesso – concludono – la parola passerà alle assemblee dei lavoratori per la validazione dell'intesa». ◀



## Cemento-industria arriva il contratto

BERGAMO - Raggiunta l'intesa unitaria di **Fillea** Filca e Feneal con la Federmaco sull'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto nazionale

del settore del cemento-industria, che riguarda oltre 12mila lavoratori in tutto il Paese e a Bergamo circa 1.300 persone (Italcementi Bergamo e Calusco, Gruppo Unicalce, Gruppo Italgem, Nuova Siga).



## In Bergamasca riguarda 1.300 lavoratori. Aumenti di 132 euro, introdotta la sanità integrativa Cemento, c'è l'accordo per il nuovo contratto

■ Dopo una trattativa di quasi cinque mesi è stata raggiunta a Roma l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto nazionale del settore del cemento-industria, particolarmente significativo per Bergamo, perché comprende oltre il 10% dei lavoratori complessivi (circa 1.300 su 12 mila) avendo sul proprio territorio un colosso come Italcementi, sia con la sua sede centrale nel capoluogo sia con la sua cementeria più rilevante che si trova a Calusco, oltre ad altri gruppi importanti come Unicalce o Nuova Siga. L'accordo prevede aumenti di 132 euro a regime, 32 il primo anno, 40 il secondo e 60 il terzo. A questi si aggiungono 60 euro a copertura per i mesi di gennaio e febbraio 2010, 13 euro di sanità integrativa, di cui 3 a carico del lavoratore con adesione volontaria, un incremento dello 0.20% a carico delle aziende per la previdenza integrativa, la proroga a tutto il 2010 degli accordi di ciascun gruppo in essere, mantenendo però le scadenze previste per la nuova contrattazione, seppur con effetti a partire dal gennaio 2011. Inoltre, come elemento di garanzia per i lavoratori delle imprese che non effettuano contrattazione aziendale, viene prevista un'indennità di

mancata contrattazione pari a 120 euro all'anno, oltre ad un notevole miglioramento del sistema delle regole delle relazioni industriali.

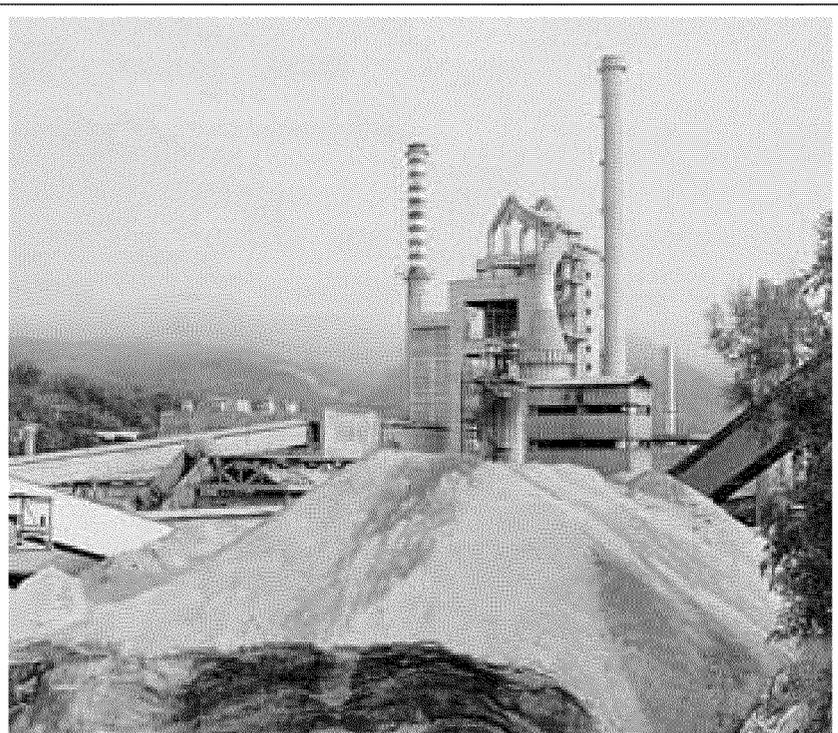
Molto positive le reazioni del sindacato: adesso verranno programmate le assemblee di informazione e valutazione dell'Accordo, sui risultati raggiunti. «Quello raggiunto - spiega Claudio Cavagna della segreteria provinciale della **Fillea** Cgil - è un risultato importante, sia sul fronte salariale che dei diritti, ma anche perché la firma raggiunta è unitaria, pur in presenza, da principio, di tre piattaforme separate. Inoltre, la firma è rilevante se rapportata alla fase di difficoltà del settore, che registra un calo della produzione, con la previsione di un 2010 di ulteriore contrazione nei volumi rispetto all'annus horribilis che è stato il 2009».

«Anch'io non posso che confermare - aggiunge il segretario provinciale di Filca Cisl Battista Villa - che si tratta di un ottimo contratto, in primo luogo perché è passata la nostra richiesta affinché fosse garantito l'indice nuovo dell'inflazione: a questo proposito la media di 132 euro è significativa. Per il segretario Filca si è trattato «di una trattativa lunga, iniziata a metà

ottobre e poi proseguita con un'accelerazione finale agli inizi di febbraio. Per la Bergamasca è davvero un contratto chiave perché è un territorio che rappresenta una grossa fetta di lavoratori del settore: abbiamo chiuso, nonostante ci fossero problemi a ricercare innanzitutto una soluzione interna,

dato che erano state presentate tre piattaforme differenti. Alla fine però, anche con i colleghi di **Fillea**, ha prevalso uno spirito unitario: nella trattativa abbiamo lasciato perdere le cose che ci dividevano e alla fine il risultato è arrivato». «Un'intesa soddisfacente - conferma il segretario provinciale di Feneal Uil Duilio Magno -, che ci consente di recuperare un po' di potere contrattuale sul fronte economico per combattere l'inflazione. Visto che la ripresa tarda a venire, è una tutela importante per i lavoratori del settore».

Ora si apre il tema della bilateralità, con un gruppo di lavoro che dovrà identificare le questioni strategiche del comparto cemento, mentre i sindacati pongono anche l'accento sull'introduzione «per la prima volta, in questo contratto, della sanità integrativa, con un piano sanitario che tutelerà maggiormente la salute del lavoratore».



Dopo 5 mesi di trattativa, c'è l'accordo per il contratto del settore cemento

